

Il FOIA: dal cambiamento organizzativo all'approccio proattivo

PREMESSA

In base all'art. 7 del d.lgs. n. 97/2016, "le pubbliche amministrazioni possono **disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare** ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, nel rispetto dei limiti indicati dall'articolo 5-bis, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti".

La Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione - al punto 8.2. dedicato alla "Pubblicazione proattiva" - precisa che "per accrescere la fruibilità delle informazioni di interesse generale e l'efficienza nella gestione delle domande, **si raccomanda alle amministrazioni di valorizzare la possibilità di pubblicare informazioni anche diverse da quelle oggetto di pubblicazione obbligatoria**, fermo restando il rispetto delle esclusioni e dei limiti previsti dall'art. 5-bis, c. 1-3, del d.lgs. n. 33/2013. In particolare, la pubblicazione proattiva sui siti istituzionali delle amministrazioni è fortemente auspicabile quando si tratti di **informazioni di interesse generale o che siano oggetto di richieste ricorrenti**: ad esempio, quando si tratti di dati o documenti richiesti, nell'arco di un anno, più di tre volte da soggetti diversi".

COSA SIGNIFICA ESSERE "PROATTIVI"

La proattività implica la capacità di agire in anticipo per prevenire l'insorgere di una situazione problematica futura (etimologicamente: "pro-"= "prima"), in quanto lo si reputi più conveniente della reazione a un problema già divenuto attuale.

Riferita al comportamento organizzativo, la proattività, si riferisce a una **modalità anticipatoria, orientata al cambiamento e all'auto-iniziativa**.

PUBBLICAZIONE PROATTIVA

Con riferimento alla trasparenza amministrativa, la proattività presuppone un'attività di pubblicazione facoltativa, aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria per legge e finalizzata a favorire l'accessibilità a dati e documenti che, essendo diversi da quelli inclusi negli obblighi di pubblicazione, potrebbero essere richiesti con domanda di accesso civico generalizzato.

Un'amministrazione, in altri termini, non solo può decidere di pubblicare sul proprio sito web alcune informazioni, al di là dei dati soggetti a pubblicazione obbligatoria (D.lgs. 33/2013), ma ha interesse a farlo per rendere immediatamente accessibili informazioni di interesse generale o che potrebbero essere oggetto di future richieste di accesso ricorrenti.

COSA PUBBLICARE

Per avviare l'attività di pubblicazione proattiva, si suggerisce di prestare attenzione a quelle categorie di informazioni di base che più frequentemente i cittadini ricercano o si aspettano di trovare nei siti istituzionali delle amministrazioni. Un buon riferimento, per identificare queste categorie di informazioni è lo schema di pubblicazione proattiva elaborato nel Regno Unito dall'*Information Commissioner Office* (ICO), autorità responsabile dell'attuazione del FOIA e della normativa in materia di protezione dei dati personali.

In questo schema di pubblicazione - breve documento di carattere generale¹, adattabile ai singoli settori – sono identificate le sette classi di informazioni indicate nella Tabella 1.

Tabella 1

1. Chi siamo e cosa facciamo

Informazioni organizzative, sedi e contatti, azioni di *governance*.

2. Cosa spendiamo e come lo spendiamo

Informazioni finanziarie, previste ed effettive, spese, gare, appalti e contratti.

3. Quali sono le nostre priorità e come stiamo facendo

Strategie e prestazioni, informazioni, piani, valutazioni, ispezioni e recensioni.

4. Come prendiamo le decisioni

Proposte e decisioni politiche, processi decisionali interni, criteri e procedure, consultazioni.

5. Le nostre politiche e procedure

Protocolli scritti per la consegna di funzioni e responsabilità.

6. Elenchi e registri

Informazioni contenute nei registri previsti per legge ed altri elenchi relativi alle funzioni.

7. I servizi che offriamo

Consulenze e guide, opuscoli, transazioni e descrizione dei servizi offerti.

La pubblicazione proattiva può, inoltre, essere guidata dall'osservazione delle richieste di accesso più frequenti. Dai *Registri degli accessi*, pubblicati dalle pubbliche amministrazioni, emerge la presenza di domande FOIA ricorrenti, corrispondenti a determinati ambiti di interesse generale della collettività.

I cittadini mostrano una particolare attenzione verso specifici argomenti, identificabili anche dalle ripetute richieste: dalle istanze emergono, pertanto, specifici *fabbisogni conoscitivi* che un'amministrazione può tenere in considerazione (Tabella 2).

Tabella 2

- **EDILIZIA SCOLASTICA** (agibilità e condizioni strutturali)
- **SICUREZZA SISMICA** (ordinanze, interventi, etc.)
- **EDILIZIA PUBBLICA** (concessioni, manutenzione stradale, etc.)
- **URBANISTICA** (verde pubblico, videosorveglianza, etc.)
- **AMBIENTE** (documenti di autorizzazioni, abusivismi, etc.)
- **GESTIONE DEI RIFIUTI** (informazioni sugli impianti e raccolta differenziata)

CONCLUSIONI

Pubblicare in maniera proattiva informazioni relative a determinate tematiche, oltre a soddisfare esigenze conoscitive diffuse nell'opinione pubblica, consente alla pubblica amministrazione di rendere disponibili *ex ante* informazioni accurate ed aggiornate.

Pubblicare proattivamente può, nel loro complesso, contribuire ad avvicinare i cittadini alle attività delle istituzioni, a favorire la loro partecipazione alle decisioni pubbliche e ad evitare che eventuali istanze FOIA ricorrenti possano sovraccaricare il lavoro delle amministrazioni, disperdendo risorse utili ad altri fini.

¹ <https://ico.org.uk/for-organisations/guide-to-freedom-of-information/publication-scheme/>